

Seguici su
www.facebook.com/forzatrapani

Per la tua pubblicità
 su giornale e blog:
338 6319551

FORZA TRAPANI

Dal 1988

SETTIMANALE DEI TIFOSI GRANATA

Distribuzione gratuita

Per motivi tecnico-organizzativi questo numero del giornale esce in veste grafica modificata senza le consuete pubblicità, e con sole 8 pagine.

Editore e Direttore Responsabile Leonardo FOMTE - Reg. Trib. TP n.190/88 - Redazione: S. Barraco, P. Cassisa, F. Cultrera, G. Morano, S. Piazza, F. Rinaudo, G. Ruggirello, M. Tancredi - Via Franchetti, 59 Trapani - Tel. 3386319551 - Fax 0923538883 - Composizione QUICK service - Stampa Nuova Stampa

Per continuare a sognare



Minelli tenta la conclusione ravvicinata sull'uscita del portiere della Paganese

Questo è il Trapani che ci piace. Il Trapani che combatte, fa a gomitate, che non demorde e vince soffrendo oltre il giudizio dell'arbitro. Un direttore di gara che ci ha negato un rigore netto, inequivocabile, per una trattenuta su Scarsella, e che invece ne ha concesso molto generosamente uno al Catanzaro. Ci piace questo Trapani più operaio e meno pulito nel gioco, che si fa strada, riaggucando il secondo posto e regalando qualche 'pensierino' al Lecce. Questo Trapani adesso, a nostro giudizio, deve rendersi capace e convinto di trovare la piena concentrazione sin dal fischio d'inizio e il necessario approccio mentale per limitare al massimo le offensive degli avversari. Una gara alla volta, tutti adesso dobbiamo cercare di trarre il massimo profitto nei risultati.

Ci spiace per l'esonero di Ugo Ducarello, coach della Pall. Trapani. Un finale di campionato anonimo, condito da gare giocate senza verve e da tante sconfitte (scivolati dal secondo al settimo posto, rischiando ora i playoff) hanno portato a tale decisione. Il buon Ugo sicuramente paga anche colpe non sue, e un certo distacco del pubblico in occasione delle gare interne ne sono un segnale. A Daniele Parente il compito di traghettare la squadra verso i playoff in posizione più consona al valore della stessa.

Per motivi tecnico-organizzativi questo numero del giornale esce in veste grafica modificata senza le consuete pubblicità, e con sole 8 pagine.

Il Trapani... c

Sull'attuale striscia positiva del Trapani si è detto già tutto. Cinque vittorie, di cui quattro consecutive ed un pareggio, per un totale di sei risultati utili consecutivi. Striscia che può ulteriormente essere incrementata nelle prossime giornate, a cominciare dalla gara casalinga di domenica contro il Bisceglie, pur se privi di bomber Evacuo, appiedato per un turno dal giudice sportivo.

Ho già detto che l'ultimo dei problemi, per adesso, è quello di fare la corsa sul Lecce; al Trapani deve interessare, semmai, consolidare il secondo posto, per adesso occupato in coabitazione con il Catania, in attesa dello scontro diretto del Cibali, che probabilmente dirà una parola definitiva sulla questione. Ma, più ancora, ai granata deve interessare prepararsi al meglio ai play off di maggio, in modo da giungervi pronti sia sul piano del gioco che su quello mentale.

In quest'ottica tutte le gare che rimangono da disputare da qui al termine della stagione regolare, ripeto, devono costituire un utile allenamento per olea-

re i meccanismi di gioco, temperare il carattere ed acquisire sempre maggiore sicurezza in se stessi, sia come squadra (che deve sempre sapere ciò che vuole, in qualsiasi circostanza) sia come individualità.

Sul piano del gioco osservo che, a cominciare dalla trasferta di Reggio Calabria e con la conferma avuta in quella di Catanzaro, la squadra mostra di avere finalmente imparato come si gioca nel girone meri-

dionale della serie C.

Ci ha messo più di metà stagione per capirlo ma adesso i risultati si stanno cominciando a vedere. Il Trapani è una squadra che, specie in trasferta, ove più aveva palesato dei problemi a fare risultato, ha capito che le armi da usare nella manovra di avvicinamento alla porta non sono le stesse che usa in casa e che, in generale, si pensava potessero essere usate ad inizio stagione. In particolare, il gioco, fondato sul fraseggio stretto palla a terra e dunque sulle qualità tecniche dei singoli, è stato, alla bisogna, sostituito da quello più muscolare ed agonistico, fondato sullo sfruttamento delle palle inattive, sugli inserimenti all'arma bianca delle mezzepalle nell'area avversaria e sulla conquista delle palle sporche o vaganti, o seconde palle, che spesso vengono poi tramutate in rete.

Insomma un calcio indubbiamente non spettacolare ma certamente pratico, che consente di fare risultato anche in presenza di squadre ostiche, come tutte quelle che aspettano il Trapani, per ottenere la vittoria di prestigio.

Quando si gioca al Provinciale è un po' diverso.

La squadra, siccome così è stata pensata e costruita, tende a svolgere la sua manovra geometricamente e con ordine, a giocare dunque come è nelle sue corde.

Raramente trova squadre che glielo consentono ed è lo spettacolo a soffrirne, perché si cade sempre in una situazione di gioco bloccato. Diventa dunque quasi sempre fondamentale sbloccare il risultato, così da trovare spazi e tempi per il gioco arioso, avvolgente. L'ultima gara casalinga con il Fondi dimostra questa tesi: una volta trovato l'apriscatole giusto (Silvestri su palla inattiva), non c'è stata più storia e la superiorità tecnica dei granata ha consentito di siglare altre due reti di pregevole fattura. Ma quanta fatica per tutto il primo tempo!



Drudi protagonista con il Catanzaro

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DI SERIE C GIRONE C - XXVII GIORNATA

	PUNTI		PARITE			IN CASA			FUORI CASA			RETI		DIFF. RETI	MEDIA INGL.
	tot.	g.	v	n	p	v	n	p	v	n	p	f	s		
LECCE	60	28	17	9	2	10	3	1	7	6	1	44	22	+22	+4
TRAPANI	53	27	15	8	4	10	3	1	5	5	3	48	23	+25	-2
CATANIA	53	27	16	5	6	8	3	2	8	2	4	48	23	+18	0
MATERA-1	44	28	12	9	7	9	5	1	3	4	6	33	26	+7	-13
JUVE STABIA	42	27	11	9	7	6	4	4	5	5	3	40	27	+13	-13
SIRACUSA	42	28	12	6	10	6	3	6	6	3	4	32	24	+8	-16
RENDE	42	27	12	6	9	7	2	4	5	4	5	24	23	+1	-11
MONOPOLI	41	28	11	8	9	5	6	2	6	2	7	34	26	+8	-13
COSENZA	37	27	9	10	8	5	5	3	4	5	5	28	27	+1	-16
BISCEGLIE	35	27	9	8	10	6	3	5	3	5	5	26	32	-6	-20
V. FRANCAVILLA	34	27	8	10	9	6	5	2	2	5	7	26	33	-7	-19
CASERTANA	33	27	8	9	10	4	3	6	4	6	4	24	25	-1	-20
S. LEONTIO	32	27	7	11	9	4	7	3	3	4	6	27	30	-3	-23
CATANZARO-1	31	28	9	5	14	6	3	6	3	2	8	29	37	-8	-26
REGGINA	29	28	6	11	11	4	4	6	2	7	5	20	31	-11	-27
PAGANESE	27	28	6	9	13	3	5	6	3	4	7	27	39	-12	-29
R. FONDI	26	28	6	8	14	4	4	6	2	4	8	23	36	-13	-30
F. ANDRIA-3	24	27	5	12	10	2	8	3	3	4	7	25	31	-6	-26
AKRAGAS-3	11	28	3	5	20	2	3	8	1	2	12	17	53	-36	-40

La classifica è stilata seguendo quest'ordine: punti; partite giocate, differenza reti, gol realizzati, ordine alfabetico

camaleontico

Uno dei difetti più evidenti di questa squadra, e non da ora, è proprio quello di iniziare le gare con una sorta di torpore addosso.

preziosismi, lasciati nel cassetto per future necessità, la squadra non solo vi ha fatto fronte ma ha anche saputo vincere, battagliando proprio

gli avversari di fino e quando invece fare loro vedere i muscoli.

Ai play off, invero, troveremo sia squadre che la mettono

Il prossimo numero di Forza Trapani sarà in distribuzione giovedì 29 in concomitanza con le gare interne Trapani-Matera e Lighthouse-Leonis Roma di sabato 31 marzo.

incontreremo. Se il recente trend, specie quello in trasferta, dovesse essere confermato, allora potremmo davvero dire di essere una squadra forte, completa, perché capace di adattarsi a qualsiasi partita, scegliendo le armi migliori per affrontare e battere l'avversario di turno. L'organico infatti, così come è uscito dal mercato di gennaio, consente questo trasformismo, questa adattabilità non tanto all'avversario, quanto al tipo di gara che di volta in volta è necessario giocare. Ed una squadra con questa caratteristica diventa sempre più una squadra che sa ciò che vuole e che sa come ottenerlo.

Concretezza in danno della spettacolarità oppure manovra ordinata e pregevole in luogo di attacchi confusi sono entrambe armi che in questo girone di serie C ed a maggior ragione nei play off vanno accuratamente scelte, così da



Evacuo alla conclusione di piatto destro

Spesso per ritrovare lucidità mentale ed incisività di manovra deve trascorrere tutto il primo tempo o quasi.

In trasferta questo problema ha inciso molto più che in casa, ma ultimamente, grazie ad un atteggiamento agonisticamente più battagliero, più determinato e scevro da inutili

sul piano della determinazione e della muscolarità.

In attesa dei play off, e sempre che il Lecce non perda per strada altri punti preziosi, diventa questo il vero obiettivo del Trapani di Calori: riuscire ad essere sempre camaleontico, ossia sapere, in qualsiasi circostanza, quando affrontare



Marras in azione



Scarsella in conclusione di testa.

sull'agonismo e sulla fisicità sia squadre che tendono a giocare ed a lasciare giocare.

Noi dobbiamo approfittarne ed essere capaci di scegliere l'atteggiamento più adatto, a seconda dell'avversario che

saperle utilizzate entrambe, quando è il momento.

Il Trapani lo sta imparando e dunque siamo ancora in corsa, comunque...

Francesco RINAUDO

Per motivi tecnico-organizzativi questo numero del giornale esce in veste grafica modificata senza le consuete pubblicità, e con sole 8 pagine.

Meno fronzoli, più praticità

Con la vittoria di Catanzaro il Trapani ha rilanciato le sue ambizioni di vertice. Quattro vittorie di fila e secondo posto

La quarta vittoria consecutiva del Trapani, ottenuta sul terreno di gioco del Catanzaro, ha di fatto rilanciato le ambizioni della squadra allenata da Calori. I numeri parlano chiaro, più delle parole. Il Trapani nelle ultime quattro giornate ha recuperato ben otto punti sul Catania e sette perfino sul Lecce. La classifica vede i granata ora secondi a pari merito con il Catania e a sette punti dalla capolista giallorossa. Esiste adesso davvero un problema rimonta per il Lecce? Potrebbe esistere, perché è comunque calcio e perché il Trapani è ancora un insieme di buone qualità individuali per la categoria. Ma nessun Trapani può bastare se prima non crolla il Lecce. La condizione necessaria per sperare nel voltafaccia finale è che i salentini si "fermino" del tutto, quando alla fine della stagione regolare mancano nove giornate (otto per il Lecce che ha già osservato il suo turno di riposo). Una cosa che a dire il vero è già successa nella stagione 2012-13, quando il Trapani di Boscaglia riuscì a riprendere e superare proprio il Lecce, che condusse a lungo l'allora Girone A. Questo precedente tiene forse in ansia la tifoseria salentina, che vede i propri beniamini rallentare vistosamente il passo e di contro il Trapani aumentare il suo incedere. Al momento però è catalogabile più come una fobia che altro. E' vero che i granata hanno una partita in più da disputare, ma questa sarà Catania-Trapa-

ni che si terrà al Cibali. Non proprio una passeggiata di salute.

Praticità

Abbiamo già sottolineato nello scorso numero del giornale quello che è stato il mutamento del Trapani e del suo gioco in questa ultima fase di campionato. Un Trapani che, preso atto delle difficoltà e delle caratteristiche del girone, sta cercando di puntare meno sulla filosofia e concentrarsi maggiormente sulla praticità. Questo è ancora un dato di passaggio, comun-

que già molto significativo. Il fatto è che adesso Evacuò e compagni, soprattutto in trasferta, puntano a concedere sempre meno spazi agli avversari, cedendo volentieri il pallino del gioco con l'intento di colpire soprattutto in ripartenza. Un'intera squadra che sta imparando come pararsi e recuperare palla. Soffrendo quando c'è da soffrire, contrattaccando quando si presentano le possibilità. Così facendo ha vinto due partite difficili, per combattività degli avversari e andamento delle partite stesse,

un rigore non assegnato dall'altra parte al Trapani per un fallo subito da Scarsella. Quindi niente di nuovo sotto questo cielo, verrebbe da dire, se non il maggior spirito di adattamento a queste "avversità" che il Trapani di Calori sta mostrando di aver acquisito. Non piangendosi addosso e rimboccandosi le maniche.

Classifica

Intanto il Trapani ha agganciato in seconda posizione il Catania. Questo è già il primo obiettivo raggiunto, quello più alla portata. Non facile da mantenere, perché il Catania ha tutte le possibilità per reagire e poi avrà lo scontro diretto da giocare in casa, però prezioso se lo si legge in chiave griglia playoff. I rossoazzurri hanno di molto rallentato il loro cammino e faticano a riprendere il passo. L'ultima esibizione di Lentini non è stata all'altezza di quello che dovrebbe essere il potenziale tecnico della formazione di Lucarelli. I granata, dovessero continuare la loro striscia vincente, hanno la concreta possibilità anche di staccare gli avversari, ma dovranno stare molto attenti perché lo scivolone in questo campionato è dietro l'angolo per tutti. In questo senso dovranno esser bravi a non lasciare nulla al caso, continuando a sfruttare le occasioni che le prossime gare porranno loro davanti. Ha comunque ragione mister Calori quando dice che la sua squadra deve innanzitutto pensare a se stessa, facendo la corsa solo a migliorare le proprie qualità. In modo speciale adesso che gradualmente i nuovi giunti a gennaio si stanno inserendo e presto avremo il gradito ritorno del lungodegente Ferretti, mentre Aloì ha già disputato uno scampolo di partita contro il Racing Fondi. Un organico che si arricchisce di colpo di elementi che potrebbero risultare preziosi in questo finale di stagione, consentendo a Calori di variare uomini e schemi ad occorrenza.

Massimo TANCREDI



Il centrale di centrocampio Gorapi



contro Reggina e Catanzaro. Due gare che probabilmente con l'atteggiamento di prima non avrebbe vinto. E nell'ultima giocando in dieci uomini più di mezz'ora per l'espulsione di Evacuò. Nonché l'ennesima direzione arbitrale discutibile, con il rigore del pari concesso alla squadra di casa in maniera veramente generosa. Episodio contestato che ha portato Evacuò a subire il primo dei due cartellini gialli, che lo hanno portato poi all'espulsione, per le proteste. Per non dire di

Trapani-Bisceglie: mettiamo la 5^a?

I pugliesi hanno cambiato allenatore e vengono da quattro risultati utili consecutivi. Calori, senza Evacuo (squalificato), rilancia Murano

Adesso il Bisceglie. Il Trapani si appresta a ricevere (domenica 18 alle ore 14:30) la visita della formazione pugliese per la giornata numero 30 di campionato. Anche il Bisceglie si presenterà con un nuovo allenatore in panchina, dal momento che Gianfranco Mancini è subentrato già dalla scorsa partita contro il Cosenza a Pino Alberga, preparatore dei portieri, che a sua volta aveva preso il posto temporaneamente dell'esonerato Nunzio Zavettieri. Alberga ha diretto la squadra per quattro partite proprio in attesa che venisse ingaggiato un nuovo allenatore professionista e ha comunque condotto fuori dalle secche della classifica i neroazzurri, collezionando sette punti sui dodici disponibili grazie alle vittorie contro la Juve Stabia (fuori casa) e l'Akragas, nonché il pareggio di Rende. Perdendo l'unica

partita in maniera forse anche immeritata contro il Lecce nel derby. In ogni caso Alberga è rimasto nello staff tecnico attuale, affiancando come secondo il nuovo allenatore. L'ultima gara contro il Cosenza è terminata con un altro pareggio per 0-0 (quarto risultato utile consecutivo) che ha consentito al Bisceglie di muovere comunque la classifica, pur trovandosi contro una formazione attrezzata com'è quella di mister Braglia. Tuttavia non sono mancati i rimpianti per una vittoria che si è rivelata alla portata visto l'andamento della partita. Il Bisceglie, infatti, non è riuscito a sfruttare la superiorità numerica maturata nel secondo tempo contro un Cosenza che proveniva dalle fatiche infrasettimanali di Coppa Italia. Con questo pareggio la formazione neroazzurra si è portata al decimo posto con trentacinque punti, a

due lunghezze dal Cosenza nono ed approfittando della giornata di riposo della Virtus Francavilla ora distanziata di un punto. Bisceglie e Trapani sono state protagoniste nel 2008 di un'emozionante semifinale playoff nel campionato di Eccellenza, concluso con la vittoria dei granata ai calci di rigore dopo due gare molto combattute tra andata e ritorno. Una sorta di finale anticipata, visto che le due erano le formazioni più attrezzate del lotto delle partecipanti. Dopo di quella occasione ormai storica, perché in pratica da quel giorno parti la scalata verso il professionismo del Trapani targato Morace, le due squadre si sono affrontate nel girone di andata di questo campionato con vittoria dei granata per 3-0. Vittoria netta nel punteggio ma non nell'andamento. Il nostro portiere Furlan fu infatti il migliore in campo, riuscendo a respingere tutti i tentativi di rimonta dei padroni di casa. Il Trapani, però, doveva riscattarsi dalle infauste partite con Fondi (sconfitta) e Catanzaro (rimonta subita dal 3-0), giocò quindi una partita in trincea e riuscì a cogliere una preziosa vittoria. Le reti messe a segno tutte dagli attaccanti: Marras, Murano e Evacuo. A proposito di attaccanti, Calori dovrà giocoforza rivedere il suo reparto offensivo. Non ci sarà Evacuo per la squalifica scaturita dall'espulsione di Catanzaro. Dovrebbe giocare al suo posto dall'inizio Murano, reduce dai problemi di pubalgia che lo hanno afflitto di recente. Certo, l'assenza del bomber campano potrebbe farsi sentire, non c'è dubbio che con lui il Trapani abbia trovato quel centravanti che aspettava da tempo. Comunque anche Murano nella prima parte della stagione ha fornito il suo grande contributo e gli unici dubbi su di lui, se mai ce ne fossero, sono

Il prossimo numero di Forza Trapani sarà in distribuzione giovedì 29 in concomitanza con le gare interne Trapani-Matera e Lighthouse-Leonis Roma di sabato 31 marzo.

appunto legati alle sue attuali condizioni fisiche dopo lo stop. Le buone notizie per Calori sono arrivate anche da Polidori, finalmente sbloccatosi con il gol del primo vantaggio di Catanzaro. Mentre contro il Fondi aveva ben impressionato Minelli, schierato nel secondo tempo con Marras alle spalle di Evacuo. Insomma le opzioni d'attacco non mancano e dunque le carte per poter cogliere un altro importante successo, il quinto, ci sono tutte. La parola al campo.

Massimo TANCREDI

SCHEDA TECNICA TRAPANI CALCIO 1905 XXIX giornata

	pres.	minuti gioc.	sost. fatte	sost. subite	goals fatti	pres. panch.	amm. giorn.	giorn. squal.
FURLAN	27	2430	0	0	0	0	3	0
MARRAS	26	2273	0	7	2	0	4	1
SILVESTRI	22	1970	0	1	5	1	3	0
FAZIO	25	1943	3	0	2	4	7	1
VISCONTI	25	1797	1	5	0	8	2	0
PALUMBO	22	1785	0	10	0	1	6	2
PAGLIARULO	18	1575	0	1	2	5	1	0
MURANO	23	1517	6	13	9	5	1	0
EVACUO	25	1372	10	10	9	11	4	1
BASTONI	22	1256	7	12	1	8	3	0
RIZZO	19	1190	4	8	1	10	4	0
STEFFE'	18	504	15	1	0	23	3	0
SCARSELLA	6	478	0	3	4	1	1	0
DRUDI	6	471	1	0	0	1	4	1
CORAPI	6	460	0	6	0	1	1	0
FERRETTI	6	320	2	3	0	2	2	0
GIRASOLE	10	289	8	2	1	22	0	0
MINELLI	13	288	13	0	1	23	2	1
POLIDORI	5	263	2	3	1	2	0	0
CAMPAGNACCI	1	154	2	2	1	2	0	0
DAMBROS	7	124	7	0	1	20	1	0
CANINO	5	26	5	0	0	24	1	0
ALOI	2	20	1	1	0	3	0	0
PACINI	0	0	0	0	0	26	0	0
FERRARA	0	0	0	0	0	23	0	0
CULCASI	0	0	0	0	0	5	0	0
VALENTI	0	0	0	0	0	3	0	0
COMPAGNO	0	0	0	0	0	2	0	0

I MARCATORI DEL CAMPIONATO

12 reti: Saraniti [9, 1R Francavilla] (Lecce)
10 reti: Curiale (Catania), Simeri 1R (J. Stabia), Genchi 3R (Monopoli)
9 reti: Scarpa 4R (Paganese), **Evacuo, Murano 1R (Trapani)**
8 reti: Jovanovic 2R (Bisceglie), Alfageme (Casertana), Caturano 2R, Di Piazza (Lecce), Bianchimano 1R (Reggina)
7 reti: Bruccini 1R (Cosenza), Canotto, Paponi 2R (J. Stabia), Casoli (Matera), Salvemini [5,2R, Akragas], Sarao (Monopoli), Cesaretti (Paganese)

I RISULTATI

[29^a giornata 11/3/2018]

Bisceglie	Cosenza	0-0
CATANZARO	TRAPANI	1-2
Juve Stabia	Akragas	7-0
Lecce	Matera	0-0
Paganese	Rende	3-0
Racing Fondi	Fid. Andria	1-0
Reggina	Monopoli	1-2
Sicula Leonzio	Catania	0-0
Siracusa	Casertana	0-1
Riposa: Virtus Francavilla		

LE PARTITE

[30^a giornata 18/3/2018]

Akragas	Sicula Leonzio
Catania	Reggina
Casertana	Racing Fondi
Cosenza	Lecce
Rende	Juve Stabia
Fidelis Andria	Catanzaro
Monopoli	Paganese
TRAPANI	BISCEGLIE
V. Francavilla	Siracusa
Riposa: Matera	

IL PROSSIMO TURNO

[31^a giornata 21/3/2018]

AKRAGAS	TRAPANI
Bisceglie	Catania
Catanzaro	Virtus Francav.
Juve Stabia	Matera
Lecce	Fidelis Andria
Paganese	Siracusa
Racing Fondi	Cosenza
Reggina	Casertana
Sicula Leonzio	Rende
Riposa: Monopoli	

Per motivi tecnico-organizzativi questo numero del giornale esce in veste grafica modificata senza le consuete pubblicità, e con sole 8 pagine.

Altra sconfitta interna, ne f
Parente alla guida fino alla fine del

Alla fine a pagare è stato Ugo Ducarello. Quello del cambio dell'allenatore, quando i risultati non arrivano, è un leitmotiv abusato quanto vuoi ma spesso uno dei pochi rimedi che restano alla società per cercare di invertire rotta. E dire che proprio il "buon" Ugo, appena qualche mese fa, si era fregiato del titolo di miglior coach di dicembre del girone ovest, grazie all'en plein ottenuto sul campo, insieme alla sua squadra. Quella squadra che, con il suo eccessivo buonismo, lui ha difeso fino alla fine ma che non ha risposto più sul campo, proprio perché non era più una "squadra".

Una "non squadra". Scafati docet.

Quanto accaduto domenica con Scafati - formazione organizzata ma non trascendentale - soprattutto dopo aver subito il break di 10-0, alla fine risultato decisivo, è stato lo specchio fedele della situazione.

Una non squadra in campo. Un manipolo di giocatori, ad un certo punto, smarriti, con le facce rassegnate, incapaci di organizzare il gioco, di "portare" i giochi, creando, invece, soltanto confusione, senza alcuna pazienza, incapaci di liberarsi per il tiro. Selezionare i tiri per le potenziali bocche di fuoco: una chimera. Spazio, invece, all'improvvisazione del singolo, o al perdurare dei tiri, concessi dagli avversari, a Ganeto, quasi battezzato dal suo ex coach Perdichizzi.

Le pericolose costanti negative

Il tutto all'insegna di una serie di pericolose costanti che dopo il maledetto secondo tempo interno con Cagliari hanno sempre condizionato la squadra. Le disgraziate sconfitte al supplementare con Treviglio e Biella, poi, ma non soltanto quelle, hanno pesato tanto nell'innescare un meccanismo di insicurezza.

Ma la vera costante è, innanzitutto, quella di issare bandiera bianca, dentro e fuori casa, non appena vai sotto nel punteggio. Le facce sfiduciate assunte dai

granata nei momenti difficili lo confermano. Impossibile con questi presupposti rimontare lo svantaggio accumulato. Il break di 10-0 nel terzo quarto di domenica ne è stata l'ulteriore riprova. Limiti caratteriali? Probabilmente sì, ma non soltanto.

E poi, i ricorrenti vuoti di memoria della seconda parte di gara. In particolare, gli smarrimenti in fase offensiva, dove la squadra ad un certo punto del match, incredibilmente, si blocca senza riuscire più a segnare. Non a caso domenica scorsa, i granata non hanno più segnato in avvio di ultimo quarto per ben oltre 4'. Insomma, bloccati i rifornimenti a Renzi e limitato Jefferson, spesso sfiancato dalle marcature avversarie, per Trapani cominciano i dolori. Ed è un po' quello che nel piano partita ormai quasi tutte le avversarie stanno imparando a fare. Così, perdendo le certezze e la fiducia, Trapani si smonta e non accenna neanche a reagire.

Ducarello

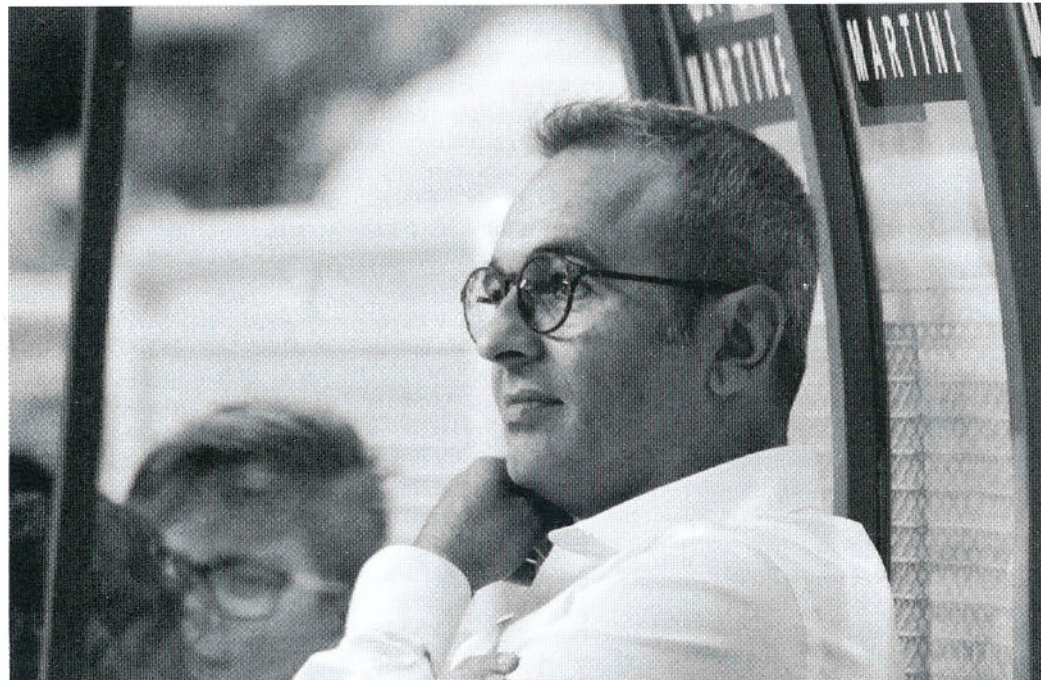
Se Ducarello ha le sue colpe, l'ormai ex coach non può essere certamente additato quale l'unico responsabile della progressiva e inesorabile involuzione che ha colpito la Lighthouse. Tornando a domenica scorsa, magari, la gestione dei time out non sarà stata ottimale, specie

nel momento del break decisivo degli avversari, ma quello è solamente la punta di un iceberg che affonda le sue vere motivazioni nell'arrendevolezza della squadra, sistematicamente rassegnata alla sconfitta al minimo intoppo. E ciò non può essere esclusiva colpa del tecnico.

Troppo poco e soprattutto troppo tardiva la reazione degli ultimi secondi, con i granata capaci di portarsi ad un possesso pieno dagli avversari, seppur non aver preventivamente provato in precedenza a fermare il cronometro o commettere fallo, con la colpa di non averci creduto fino alla fine davanti al loro pubblico.

Casale, un sussulto senza seguito

Se la vittoria con Casale era servita, poco meno di un mese fa, a scacciare la crisi, a ridare fiducia e riconquistare autostima, la sconfitta interna contro Scafati ha fatto ripiombare tutti nello sconforto. Ducarello *in primis*. Logico che la società tornasse ad interrogarsi sull'immediato futuro e, in particolare, sulla guida tecnica della squadra, considerato che la situazione fosse sfuggita di mano al coach. Una decisione maturata al di là di quanto visto con Scafati e presa serenamente alla luce del tracollo maturato sul campo in due mesi con 2 vittorie (di cui una con una prova assai incolore



La classifica del Campionato di Serie A2 girone Ovest

	punti		gare		punti	
	disp.	vinte	perse	real.	sub.	
Junior CASALE MONFERRATO	36	24	18	6	1869	1715
Basket SCAFATI 1969	32	24	16	8	1896	1777
Orsi Basket TORTONA	30	24	15	9	1932	1877
L. B. LEGNANO KNIGHTS	30	24	15	9	1874	1760
Pallacanestro BIELLA	30	24	15	9	1912	1828
Viola REGGIO CALABRIA	28	24	14	10	1838	1796
Pallacanestro TRAPANI	24	24	12	12	1883	1881
Fortitudo AGRIGENTO	24	24	12	12	1899	1920
NPC RIETI	24	24	12	12	1848	1858
LATINA Basket	22	24	11	13	1973	1967
Dinamo Academy CAGLIARI	22	24	11	13	1942	2049
Blu Basket TREVIGLIO*	20	23	10	13	1823	1910
EuroBasket ROMA	20	24	10	14	1767	1782
Mens Sana 1871 SIENA	20	24	10	14	1901	1907
PALL. VIRTUS ROMA	14	24	7	17	1910	1985
Cuore Basket NAPOLI*	6	23	3	20	1689	1944

Il prossimo numero di Forza Trapani sarà in distribuzione giovedì 29 in concomitanza con le gare interne Trapani-Matera e Lighthouse-Leonis Roma di sabato 31 marzo.

α le spese coach Ducarello la stagione, ci sarà un altro 'ritmo'?

con Napoli) in 10 gare, senza considerare la final eight persa con Bologna.

Girone di ritorno disastroso - Play off a rischio e play out a -4

A condizionare gli eventi, a rovinare tutto, dopo un buon avvio di stagione, il disastroso girone di ritorno, nel corso del quale solamente la cenerentola Napoli è riuscita a fare peggio, conquistando una sola vittoria, mentre i granata, così come la Virtus Roma (penultima in classifica), hanno conquistato appena due successi. E domenica scorsa, intanto, è arrivata la quarta sconfitta interna stagionale, su dodici gare disputate al PalaConad. Insomma, troppo poco per poter confidare nel futuro.

Ad essere in pericolo, la stessa conquista dei play off che fino a qualche mese fa apparivano una certezza. In pratica, si trattava solamente di pensare a quale posizione conquistare per potersi giocare in una posizione privilegiata nella griglia di partenza.

Trapani è ancora con un piede dentro e uno fuori dai play off ma la classifica è sempre più corta e addirittura la coda e soprattutto il terzultimo posto è ormai a soli quattro punti di distanza.

Parente: il traghettatore?

Se il neo coach sarà solamente il traghettatore di turno, da qui alla fine della stagione, non è dato sapere. Troppe le incognite. Innanzitutto, occorrerà valutare cosa riuscirà ad ottenere sul campo dalla squadra.

Conoscere tutte le componenti dell'ambiente, appare un indubbio vantaggio.

In estrema sintesi, si tratterà per lui di un'occasione propizia per farsi apprezzare. Rischio di bruciarsi? Spetterà a lui evitarlo.

Della sostituzione di Ducarello con Parente si era già parlato qualche settimana fa ma poi la potenziale soluzione non si concretizzò per offrire l'ultima chance all'head coach ma anche per la mancata adesione dell'ex assistente alla proposta della società. E così la vittoria con Casale servì a metterci una pezza.

Adesso che i nuovi eventi sono risultati decisivi, il neo coach, al suo rientro in città, dopo il gravissimo lutto che lo ha colpito, non ha più potuto dir di no alla società. Quasi un'imposizione. Mentre dall'altra

parte, forse, Ducarello si potrebbe essere tolto il peso di una situazione nella quale si intravedevano poche vie d'uscita, pur con tutte le consequenziali e innegabili delusioni del caso.

Spetterà adesso a Parente far cambiare pagina al rendimento di quei giocatori con i quali coforza cambierà il suo rapporto. E non è detto che le sue motivazioni, il suo carattere forte e la sua "aggressività" non riescano ad essere validi presupposti per rigenerare la squadra, ridare vigore e risollevarne le sorti.

Deludenti

Adesso, quindi, occorre reagire. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità perché a deludere sono stati quasi tutti. Se Perry, nonostante qualche problema fisico il suo cerca di assicurarlo, identica cosa non può dirsi per quasi tutti i compagni. L'unico che si può certamente assolvere è Mollura. A lui va il merito di dare energia alla squadra, sbattersi in difesa, magari sull'uomo più pericoloso degli avversari, cercando anche, se del caso, la via del canestro. Insomma, l'unico vero combattente, in grado di far scoccare la scintilla e cambiare le sorti di un match. Troppo poco però in una squadra.

Vigianisi continua ad attraversare un momento assai difficile, a non esserci, in estrema sintesi; Ganeto non riesce ad essere protagonista; Jefferson non rie-

sce ad organizzare il gioco da vero play, sperando di risolvere tutto con i tiri da tre. Assai lontano dal rendimento delle passate stagioni capitan Renzi e non vogliamo minimamente pensare che il quinquennale sottoscritto possa aver influito nel suo rendimento.

E se la panchina in avvio di stagione era stata la nota più lieta, adesso, invece, sta assicurando ben poco. Eccezion fatta, come detto, per Mollura. Il viso radioso e l'intensità di Simic della prima parte della stagione, allenamenti compresi, è solamente un lontano ricordo. Né sono da meno gli atteggiamenti degli altri giovani compagni.

Ancora una potenziale svolta

Ormai non restano da giocare che sei "battaglie" fino alla fine della stagione regolare. Imprescindibile sarà scendere in campo proprio con l'atteggiamento giusto.

Certamente, al neo coach, esordio peggiore non poteva toccare, in quanto è attesa al PalaConad, in anticipo, sabato alle 21, Tortona, cioè la squadra più in forma del momento, aggiudicata a sorpresa ma con pieno merito la Coppa Italia.

Lecito attendersi una prova di carattere da parte della squadra. La classifica lo esige... ma anche i tifosi e la società.

Peppe CASSISA

CAMPIONATO A2 LE PARTITE

[XXV giornata 18/3/2018]

BIELLA-SCAFATI

CAGLIARI-NAPOLI

Mens Sana SIENA-TREVIGLIO

CASALE MONF.TO-RIETI

TRAPANI-TORTONA

REGGIO CALABRIA-LATINA

Virtus ROMA-AGRIGENTO

LEGNANO-EuroBk ROMA

IL PROSSIMO TURNO

[XXVI giornata 25/3/2018]

LATINA-CASALE MONF.TO

TORTONA-BIELLA

TREVIGLIO-Virtus ROMA

Mens Sana SIENA-REGGIO C.

SCAFATI-LEGNANO

AGRIGENTO-TRAPANI

RIETI-NAPOLI

EuroBk ROMA-CAGLIARI



Trapani in serie negativa. Al PalaConad arriva una Tortona in gran spolvero!

Nel momento peggiore della Lighthouse (due sole vittorie nelle ultime dieci gare disputate), il calendario non poteva regalare avversario più duro della Bertram che, dopo un paio di stagioni ai vertici di A2, punta sempre più in alto. Recente è il trionfo, per certi versi inaspettato, in Coppa Italia di categoria dove il team di coach Lorenzo Pansa, all'esordio a questo livello, ha letteralmente demolito gli avversari delle Final Eight, portando a casa un prestigioso trofeo. In campionato le cose vanno altrettanto bene, con un terzo posto in classifica e quattro vittorie nelle ultime cinque gare giocate. Non v'è dubbio che l'apoteosi di Jesi ha conferito ulteriore fiducia e consapevolezza a Derthona che, non a caso, lo scorso weekend ha surclassato Legnano che non è solita prendere imbarcate. Tutto questo nonostante un roster rivoluzionato, per 9/10, rispetto alla stagione passata, ulteriormente arricchito rispetto alla gara d'andata con il recente arrivo della guardia Mirza Alibegovic, decisivo due anni fa nella promozione di Brescia in massima serie, che ha poi calcato con le maglie di Torino e Capo D'Orlando. Nato negli Stati Uniti, ma di nazionalità sportiva italiana, nonché figlio del grande Teoman, è un esterno atletico e forte fisicamente che sfrutta queste doti per imprimere tanta energia anche in difesa. Mucidiale poi al tiro dalla distanza. Ancora non è entrato a pieno regime nei meccanismi di coach Pansa, balbettando un po', e questo la dice lunga sui margini di miglioramento di Tortona. Nella gara d'andata, vinta da Trapani, non aveva ancora esordito nemmeno il play-guardia Lorenzo Gergati che, entrato ormai nel "sistema", fa leva sul suo grande dinamismo che lo rende spesso devastante in uno contro uno. Migliorabile invece il tiro dalla distanza. Finora un po' al di sotto delle aspettative. La mente della squadra è Marco Spanghero che, dopo le

ottime stagioni (ed i tanti successi) con Trento, si era un po' perso nelle recenti esperienze a Verona e Brindisi, dove ha avuto poco spazio. La sua voglia di rilancio ha fatto finora la differenza ed il talento, che non è mai stato in discussione, ha fatto il resto. È un esterno dal tiro discontinuo, anche se nelle giornate di grazia può far male anche da fuori. Assicura intensità difensiva e grande energia sul parquet. Altro esterno di spessore è la guardia U.S.A. Melvin Johnson che, dopo la carriera universitaria alla prestigiosa Virginia University, è al suo secondo anno fuori dagli States, dopo la passata stagione in cui si è diviso tra l'esperienza a Varese (serie A) e quella in A2 con Forlì. Sta dimostrando di "vedere" il canestro da ogni posizione, sia da fuori che in avvicinamento al ferro. Non è certo uno che si fa pregare, ed i tanti tentativi ad allacciata di scarpe ne sono chiara testimonianza. Numeri da MVP finora. Nel ruolo di "quattro" troviamo il lituano, ex Treviglio, Paulius Sorokas che, in virtù delle sue qualità atletiche e tecniche, può giocare sia spalle che fronte a canestro. Punisce spesso e volentieri i più lenti lunghi avversari in transizione e tira giù tantissimi rimbalzi, specialità dove risulta letteralmente dominante. Non usa tantissimo il tiro dalla distanza dove però è efficace. È oltretutto una preziosa arma tattica poiché, data la sua versatilità, riesce a ben giocare anche da "tre". Raro caso di

"doppia doppia" di media! Il pivot è Luca Gari che garantisce qualità nel pitturato. Il suo palmares è regale: 99 gare con la Nazionale, il Mondiale del 2006 e, soprattutto, l'argento olimpico ad Atene 2004. Si sta facendo sentire sotto le planche con prestazioni davvero convincenti. Non è certo un vero e proprio intimidatore d'area, ma in attacco sa abilmente giocare sia spalle che fronte a canestro, dove si affida alla sua mano educata. In grande spolvero, ci prova spesso anche da fuori, con eccellenti risultati. Si alzano dalla panchina, assicurando le necessarie rotazioni, l'ala del 1997 Todor Radonjic, ex Veroli e Roseto, di passaporto montenegrino ma italiano di formazione cestistica, che possiede buona tecnica ed un ottimo tiro da oltre l'arco; la guardia Francesco Stefanelli che è cresciuto a San Miniato (serie B) ed ha doti da attaccante puro. È quello che ha alzato di più il suo rendimento, disputando una Coppa Italia da protagonista e, nelle ultime gare, le sue statistiche (e percentuali) sono da urlo; l'esperto lungo Francesco Quaglia che ha "girato" tante squadre, dalla serie A alla serie B, e completa il reparto nel pitturato garantendo la consueta solidità; il play-maker del 1998 Davide Meluzzi che all'andata mise canestri pesanti dalla distanza; l'ala-pivot montenegrina, sempre del 1998, Milos Divac che è un prodotto del settore giovanile di Pistoia.

Salvatore BARRACO

